

*le Vetrate Artistiche
e le pale d'altare*



Le vetrate di
San Pellegrino

Introduzione

La realizzazione delle vetrate legate a piombo, nasce nel periodo gotico del Medioevo, quando diventano protagoniste delle grandi cattedrali europee. Non a caso questo tipo di lavorazione viene ancora definito “vetro cattedrale”. La vetrata non aveva solamente lo scopo di sigillare le finestre impedendo l’ingresso del vento e della pioggia, ma anche la funzione di cantastorie: raccontavano la vita di Santi e Martiri al popolo analfabeta che, raccolto nella preghiera, poteva apprendere la religione senza bisogno di parole.

Per secoli le vetrate sono state concepite e realizzate soltanto a tema sacro, per chiese e sepolture.

Fino alla seconda metà del 1800, quando il movimento artistico dell’art nouveaux riscopre la bellezza di questo straordinario materiale che è il vetro.

Gli artisti usano il vetro per realizzare capolavori di stile e cultura, introducendo questa lavorazione nell’ambito civile e attribuendogli il ruolo di complemento d’arredo che ancora oggi mantiene inalterato.

La tecnica della legatura a piombo perdura quindi, modificandosi nei disegni e nei contenuti, ma mantenendo la stessa antica lavorazione con la quale è nata.

Beata Elisabetta di Mantova (Bartolomea Picenardi) - Vergine servita
Cremona, 1428/30 - Mantova, 19 febbraio 1468

Elisabetta Picenardi, nata a Cremona nel 1428 da famiglia aristocratica, si trasferì a Mantova fin dall'infanzia. A vent'anni si consacrò al Signore nella fraternità dei Servi di Maria, legata alla chiesa cittadina di San Barnaba. Nella propria casa condusse una vita di preghiera e di penitenza, caratterizzata da un intenso amore per l'Eucaristia e da una particolare devozione alla Beata Vergine. Morì a Mantova il 19 febbraio 1468. Il suo corpo riposa nella chiesa parrocchiale di Torre de' Picenardi, nel Cremonese.

Etimologia: Elisabetta = Dio è il mio giuramento, dall'ebraico

Emblema: Giglio

Martirologio Romano: A Mantova, beata Elisabetta Picenardi, vergine, che, indossato l'abito dell'Ordine dei Servi di Maria, condusse nella casa paterna una vita consacrata a Dio, accostandosi assiduamente alla santa comunione e attendendo con impegno alla Liturgia delle Ore e alla meditazione delle Scritture, devotissima della Vergine Maria.



San Filippo Benizi - Sacerdote

Firenze, 1233 - Todi, 22 agosto 1285

Nasce a Firenze nel 1233. Dopo aver studiato medicina e filosofia, nel 1254 si sente ispirato ad entrare nel piccolo ordine dei Servi di Santa Maria, allora nato da una decina d'anni. Diventa sacerdote e poi priore generale. Attratto dalla vita umile ed evangelica, nel servizio alla Madre di Dio, dei frati del Monte Senario, entra nel loro monastero. Prima di diventare Superiore generale si interessa di serbare memoria degli inizi dell'Istituto e dei suoi fondatori, per tramandarla ai posteri. Da priore generale la sua attività risulta notevolmente intensa, tanto in Italia come all'estero. Si impegna a difendere l'Ordine in momenti burrascosi, fino a ottenerne, nel 1287, una lettera di protezione apostolica da parte del papa Onorio IV. Quindi si ritira presso il convento di San Marco di Todi, senza avere la fortuna di vedere i favorevoli sviluppi del suo Istituto. Benizi muore a Todi, in uno dei conventi più poveri dell'Ordine, il 22 agosto 1285. Sarà canonizzato da Papa Clemente X nel 1671.

Etimologia: Filippo = che ama i cavalli, dal greco

Martirologio Romano: A Todi in Umbria, san Filippo Benizi, sacerdote fiorentino, che, uomo di insigne umiltà e propagatore dell'Ordine dei Servi di Maria, considerava Cristo crocifisso l'unico suo libro.



Beato Francesco Patrizi da Siena - Sacerdote
Siena, 1266 - † 26 maggio 1328

Nacque a Siena nel 1266. A 22 anni entrò nell'Ordine dei Servi. Ordinato sacerdote, si distinse per la sua carità, nell'impegno della predicazione e per la sua saggezza. Su di lui ci è rimasta una "legenda" scritta con tutta probabilità da fra Cristoforo da Parma, contemporaneo e confidente del beato. Francesco morì nel 1328. Il suo corpo si venera a Siena, nella chiesa dei Servi. Benedetto XIV ne confermò il culto nel 1743.

Martirologio Romano: A Siena, beato Francesco Patrizi, sacerdote dell'Ordine dei Servi di Maria, che si dedicò con mirabile zelo alla predicazione, alla direzione delle anime e al ministero della penitenza.



Beato Giovacchino Piccolomini



Ecce Agnus Dei



Madonna degli Angeli



Sant' Antonio Maria Pucci - Sacerdote servita

Poggiolo di Vernio, Firenze, 16 aprile 1819 - Viareggio, Lucca, 12 gennaio 1892

Il gesto di prendersi cura del prossimo è la radice di ogni azione pastorale: così la Chiesa nei secoli ha continuato a svolgere il compito affidatole dal Risorto. Figure come quella di sant'Antonio Maria Pucci, sacerdote dei Servi di Maria, dimostrano che dare una forma concreta a questo mandato non solo è possibile, ma apre le porte della santità. Nato nel 1819 a Poggiolo di Vernio e prete nel 1843, per 48 anni Pucci guidò la parrocchia di Sant'Andrea a Viareggio, facendosi carico delle esigenze di tutti attraverso diverse associazioni (per i giovani, per gli uomini, per le donne). Nel 1853 fondò le Suore Mantellate Serve di Maria, affidando loro l'educazione delle ragazze. Creò inoltre il primo ospizio marino per bimbi malati poveri. Morì il 12 gennaio 1892 per una polmonite fulminante, contratta per aver prestato soccorso a un malato in una notte di tempesta.

Martirologio Romano: A Viareggio in Toscana, sant'Antonio Maria Pucci, sacerdote dell'Ordine dei Servi di Maria: parroco per circa cinquant'anni, si dedicò in modo particolare alle attività formative e catechetiche e alle opere di carità per i bisognosi.



Santa Giuliana Falconieri - Vergine

† 19 giugno 1341

Nipote di uno dei Sette santi fondatori dei Servi di Maria, sant'Alessio, Giuliana Falconieri (1270-1341) ne seguì le orme diventando fondatrice e prima superiora delle Sorelle dell'ordine dei Servi della beata Vergine Maria, dette Mantellate. Con lei avevano preso il velo alcune sue amiche che la seguirono in uno stile di vita improntato al carisma dei Serviti e a una regola molto rigida. Nata a Firenze da una famiglia nobile, visse la vocazione sin da ragazza in casa, divenendo a 14 anni Terziaria. Vestito l'abito, anzi l'ampio mantello scuro che caratterizzò le religiose, resse il convento per 40 anni. Non potendo comunicarsi, nei suoi ultimi giorni la santa chiese che un'ostia consacrata le fosse posata sul petto. La particola – mentre lei moriva dicendo «Mio dolce Gesù, Maria!» – scomparve e ne rimase impresso il segno. Venne beatificata nel 1678 e canonizzata nel 1737.

Etimologia: Giuliana = appartenente alla 'gens Julia', illustre famiglia romana, dal latino

Emblema: Giglio

Martirologio Romano: A Firenze, santa Giuliana Falconieri, vergine, che istituì le Suore dell'Ordine dei Servi di Maria, chiamate per il loro abito religioso 'Mantellate'.



Beato Giovanni Angelo Porro - Sacerdote servita
Seveso, Milano, 1451 - Milano, 23 ottobre 1505

Il beato Giovannangelo Porro nacque nel 1451 a Seveso (Milano). Si fece frate dei Servi di Maria nel 1468, dopo la morte del padre. Fu dapprima nel convento di Milano, poi a Firenze dove venne ordinato sacerdote. Per quasi 20 anni visse in solitudine nell'eremo di Monte Senario, aperto nel 1240 dai Sette santi fondatori. Il priore generale lo rivolse a Milano come esempio di vita in un momento di crisi nell'osservanza del carisma. Morì nel 1505 e riposa nella chiesa milanese dei Servi. Nella festa vi si celebra la giornata del bambino ammalato. È beato dal 1737.

Martirologio Romano: A Milano, beato Giovanni Angelo Porro, sacerdote dell'Ordine dei Servi di Maria, che, priore del convento, tutti i giorni di festa stava fermo sulla porta della chiesa o si aggirava tra i vicoli per radunare i fanciulli e insegnare loro la dottrina cristiana.



Beata Giovanna Soderini da Firenze - Serva di Maria
Firenze tra il XIII e XIV secolo - 1° settembre 1367

Giovanna da Firenze fiorì nel primo secolo dell'Ordine dei Servi di Maria, compagna di Santa Giuliana Falconieri. Ricevuto l'abito del Terz'Ordine, si dedicò alla Vergine in una vita casta e penitente. Alcune antiche immagini la ritraggono con i santi più illustri dell'Ordine. Leone XII ne confermò il culto nel 1828.

Martirologio Romano: A Firenze, beata Giovanna, vergine del Terz'Ordine dei Servi di Maria, insigne per la preghiera e l'austerità di vita.





San Pellegrino

Le Pale d'Altare

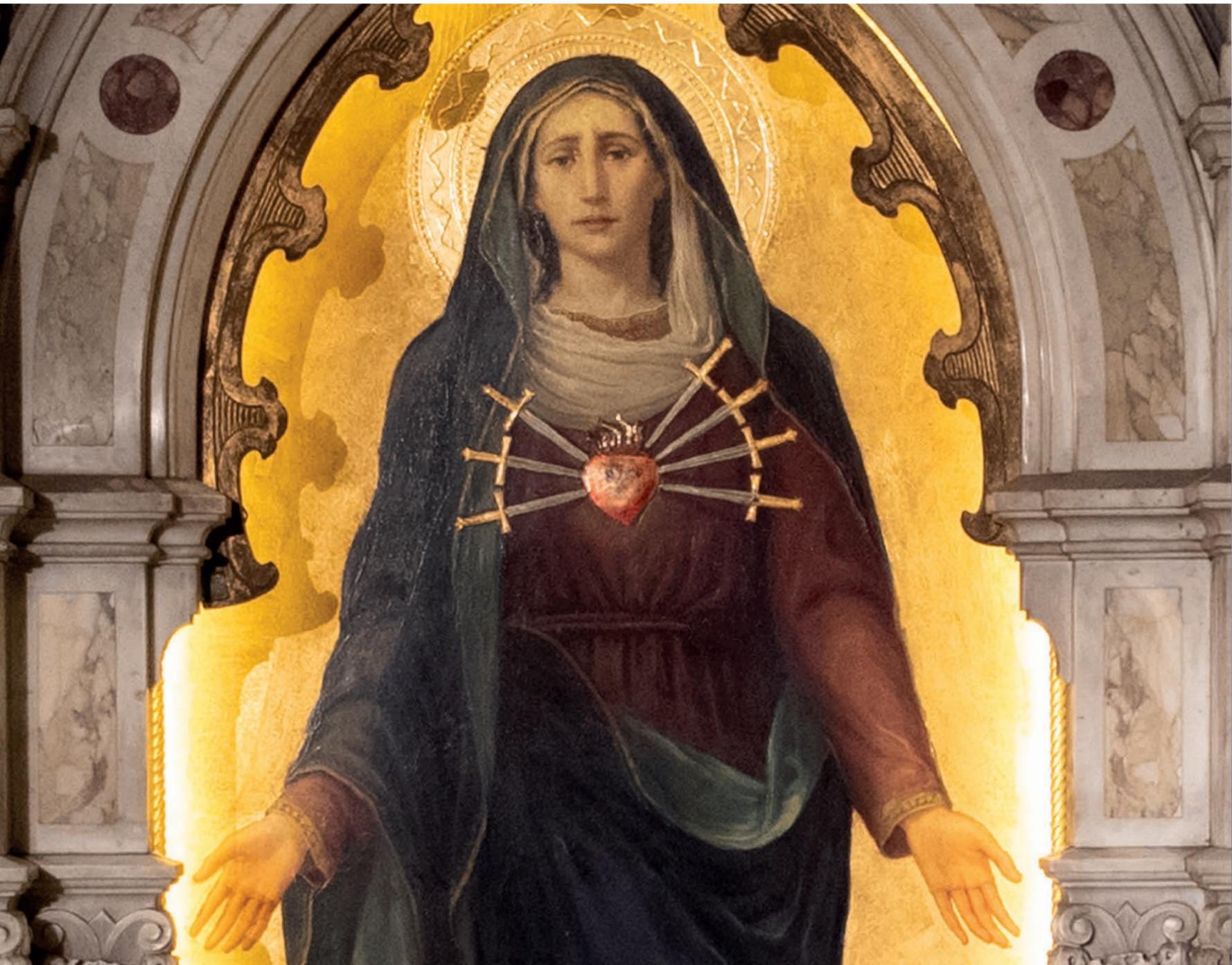
Sacro Cuore





Madonna Addolorata









Parrocchia San Pellegrino Laziosi
10139 Torino - corso Racconigi, 28 - tel. 011.3852771
parr.sanpellegrino@diocesi.to.it